



Nato a Vienna nel 1962, architetto italiano con studio a Merano, ha conseguito la laurea a Venezia nel 1990, con Vittorio Gregotti e Bernardo Secchi. Attivo come libero professionista dal 1992, ha affrontato progetti vari, con particolare focus sul risanamento conservativo di edifici storici, progettazione di cantine, allestimenti museali, nuovi edifici e piazze. Tra i suoi lavori più significativi ci sono la riqualificazione del Museo Nazionale di Castel Tirolo (1997-2003/2013), la ristrutturazione del Forte di Fortezza (2005-2019), l'allestimento del Palais Marming a Merano, il progetto per la collezione egizia al Castello Sforzesco di Milano (in fase di completamento), il recupero del convento Maria Trost-Stift Stams a Merano (2021-2023), e la progettazione della biblioteca pubblica di Foiana (2020-2023), oltre a numerosi altri interventi su edifici e spazi pubblici.

Oltre alla pratica professionale, è stato docente e giurato in concorsi di architettura.

Ha insegnato dal 2012 al 2023 all'Università di Innsbruck e in altre istituzioni internazionali come il Politecnico di Milano e lo YAC di Bologna. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Oderzo (1998 e 2010), Premio Architettura Alto Adige (2009, 2013, 2019) e il Dedalo Minosse (2008 e 2011). È stato nominato per il BSI Swiss Architectural Award (2010) e il Mies van der Rohe Award (2011). Ha partecipato a diverse edizioni della Biennale di Venezia (2010, 2012, 2018) e ha avuto una mostra personale allo SKB nel 2016.

Markus Scherer Architekt

Restauro, recupero, ampliamento e arredo degli edifici minori - rurali a convento e uffici

Committente: Fond. Stift Stams - Abate German Erd | **Prog. e DL arch. e generale:** Arch. M.Scherer | **Statica:** Baubüro-Ing. P. Psenner | **ITS:** Thermoplan-Hubert Villotti | **E:** Stuppner Frasnelli Ass | **Foto:** O. Jaist | **Markus Scherer Architekt:** Via Passeggiata d'Estate, 10 - 39012 Merano (BZ), Tel. 0473490466, info@architektscherer.it - www.architektscherer.it | **Waldner Bau Team Srl:** Via Carlo Abarth, 14 - 39012 Merano (BZ), Tel. 0473239082, info@waldnerbau.com - www.waldnerbau.com



A Maia Bassa, un rione di Merano, sorge il complesso conventuale "Maria Trost", uno dei nuclei storici più rilevanti della zona. L'attuale edificio del Priorato, insieme agli altri edifici rurali minori e alla corte interna con la fontana barocca, facevano parte del maso Mair am Ort, che nel 1766 venne acquisito dall'Ordine austriaco di Stift Stams e trasformato in convento. L'importanza storica e architettonica di questo sito ha spinto a intraprendere un intervento di riqualificazione e valorizzazione che ne conservasse l'identità originale, adattandolo però alle esigenze contemporanee. Con l'esigenza di ridimensionare gli spazi destinati alla confraternita, è stato sviluppato un intervento più ampio di recupero a scala urbana che ha coinvolto l'intero complesso. In questo modo, il Priorato è stato destinato a un nuovo uso pubblico, mentre le funzioni religiose e conventuali sono state redistribuite tra il fienile, che mantiene un carattere rurale, e l'edificio barocco, quest'ultimo restaurato e tutelato come bene storico. Essendo l'intero complesso sottoposto a vincoli di tutela delle belle arti, ogni intervento è stato progettato con particolare attenzione alla preservazione della spazialità e del carattere rurale del fienile. Il restauro conservativo dell'edificio barocco ha rispettato la sua integrità storica, puntando a valorizzare le caratteristiche originali senza alterarne la struttura. Gli interventi realizzati consentono un'armoniosa integrazione tra antico e moderno, mantenendo una riconoscibilità contemporanea sia materica che formale. Nel fienile è stata mantenuta la tripartizione originale, consentendo di preservare la visibilità della struttura del tetto e della spazialità interna. Per quanto riguarda le nuove costruzioni, il cemento armato colorato si contrappone alle storiche murature in pietra, creando un equilibrio tra il passato e il presente. Gli infissi in legno di larice naturale e i pavimenti in battuto di cemento, con fasce di pietra locale, armonizzano cromaticamente con le strutture esistenti garantendo una continuità visiva che rispetta la tradizione ma al tempo stesso introduce una nota di modernità. Nel cortile interno la fontana barocca di grande valore storico è stata restaurata. A completamento dell'intervento, sono state realizzate nuove pavimentazioni esterne, ridisegnando i percorsi storici e recuperando la disposizione originaria degli spazi esterni, per favorire una fruizione armoniosa e funzionale del complesso.

310

ARCHITETTITALIANI
INITIATIVI

